# L’UOMO NUOVO IN CRISTO

# Beato il grembo che ti ha portato e il seno che ti ha allattato!

Oggi Gesù è visto con gli occhi della carne e lodato con parole tratte anche esse dalla carne. Per lodare la sua grandezza, si loda il grembo che lo ha portato e il seno che lo ha allattato. Ecco il testo nella Vulgata e nel Greco: “Factum est autem cum haec diceret extollens vocem quaedam mulier de turba dixit illi beatus venter qui te portavit et ubera quae suxisti. At ille dixit quippini beati qui audiunt verbum Dei et custodiunt”. 'Egšneto d ™n tù lšgein aÙtÕn taàta ™p£ras£ tij fwn¾n gun¾ ™k toà Ôclou epen aÙtù, Makar…a ¹ koil…a ¹ bast£sas£ se kaˆ mastoˆ oÞj ™q»lasaj. aÙtÕj d epen, Menoàn mak£rioi oƒ ¢koÚontej tÕn lÒgon toà qeoà kaˆ ful£ssontej. Gesù all’istante, senza lasciare alla folla neanche un attimo per mettere nel cuore pensieri secondo la terra, risponde con una parola attinta dal cuore del Padre nella sapienza dello Spirito Santo: *“È beato chi ascolta la Parola di Dio e la osserva”.* Con queste parole viene manifestata qual è la grandezza della Madre sua. Maria è beata non perché ha generato il Figlio Unigenito del Padre. È beata perché ha creduto nella Parola dell’Angelo e ad essa si è abbandonata, consegnando alla Parola ascoltata tutta la sua vita. Non un momento della sua vita, ma tutta intera la sua esistenza, senza tenere per sé neanche un respiro. Gesù, nello Spirito Santo, dice quanto già lo Spirito Santo aveva detto per bocca di Elisabetta: *“In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo. Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell’adempimento di ciò che il Signore le ha detto»” (Lc 1,39-45)*. In tutto l’Antico Testamento chi è proclamato beato? Colui che ascolta la Parola di Dio e la osserva. Così il Salmo: *“Beato l’uomo che non entra nel consiglio dei malvagi, non resta nella via dei peccatori e non siede in compagnia degli arroganti, ma nella legge del Signore trova la sua gioia, la sua legge medita giorno e notte. È come albero piantato lungo corsi d’acqua, che dà frutto a suo tempo: le sue foglie non appassiscono e tutto quello che fa, riesce bene. Non così, non così i malvagi, ma come pula che il vento disperde; perciò non si alzeranno i malvagi nel giudizio né i peccatori nell’assemblea dei giusti, poiché il Signore veglia sul cammino dei giusti, mentre la via dei malvagi va in rovina (Sal 1,1-6)*. Così Geremia: *“Il peccato di Giuda è scritto con stilo di ferro, è inciso con punta di diamante sulla tavola del loro cuore e sui corni dei loro altari. Così i loro figli ricorderanno i loro altari e i loro pali sacri presso gli alberi verdi, sui colli elevati, sui monti e in aperta campagna. «I tuoi averi e tutti i tuoi tesori li abbandonerò al saccheggio, come ricompensa per tutti i peccati commessi in tutti i tuoi territori. Dovrai ritirare la mano dall’eredità che ti avevo dato; ti renderò schiavo dei tuoi nemici in una terra che non conosci, perché avete acceso il fuoco della mia ira, che arderà sempre». Così dice il Signore: «Maledetto l’uomo che confida nell’uomo, e pone nella carne il suo sostegno, allontanando il suo cuore dal Signore. Sarà come un tamerisco nella steppa; non vedrà venire il bene, dimorerà in luoghi aridi nel deserto, in una terra di salsedine, dove nessuno può vivere. Benedetto l’uomo che confida nel Signore e il Signore è la sua fiducia. È come un albero piantato lungo un corso d’acqua, verso la corrente stende le radici; non teme quando viene il caldo, le sue foglie rimangono verdi, nell’anno della siccità non si dà pena, non smette di produrre frutti. Niente è più infido del cuore e difficilmente guarisce! Chi lo può conoscere? Io, il Signore, scruto la mente e saggio i cuori, per dare a ciascuno secondo la sua condotta, secondo il frutto delle sue azioni” (Ger 17,1-10)*. Dove risiede la beatitudine dell’uomo? Nell’ascoltare e nel vivere la Parola di Dio. Si esce dalla Parola Dio e si è alberi senza né foglie e ne frutto. Si è come tamerischi nella steppa, senza alcuna vera vita.

*Mentre diceva questo, una donna dalla folla alzò la voce e gli disse: «Beato il grembo che ti ha portato e il seno che ti ha allattato!». Ma egli disse: «Beati piuttosto coloro che ascoltano la parola di Dio e la osservano!». (Lc 11,27-28).*

Queste parole di Gesù valgono anche e soprattutto per ogni suo discepolo. Valgono per tutta la sua Chiesa. Valgono per papi e vescovi, per presbiteri e diaconi, per cresimati e per battezzati. Quando un discepolo di Gesù non produce né foglie e né frutti, è il segno che si è posto fuori della Parola del suo Signore. Costui né l’ascolta e né la vive. Se oggi la Chiesa appare albero secco, senza più alcuna vita, senza più veri frutti di conversione e di aggregazione di nuovi membri al corpo di Gesù Signore, questa grande carestia di frutti è dovuta al suo allontanamento dalla Parola del suo Dio. Sempre quando il popolo del Signore si è allontanato dalla Parola del suo Dio, vi è stata per esso una storia di grande carestia spirituale e anche materiale. Se la Chiesa vuole essere in mezzo al mondo albero sempre verde, che produce frutti per ogni mese dell’anno, secondo la profezia di Ezechiele, deve piantarsi interamente nelle acque della Parola del Signore, Parola da ascoltare e Parola da osservare. O si ascolta e si vivere la Parola e si è beati e benedetti, si è alberi dalle molte foglie e dai molti frutti, o altrimenti una universale e persistente carestia avvolgerà la nostra vita. Con i pensieri secondo la carne possiamo fare qualsiasi cosa. Saremo sempre avvolti dalla carestia e da ogni sterilità spirituale. Tutto invece si compie, se ascoltiamo e viviamo la Parola del nostro Dio. La Madre nostra ci faccia veri discepoli di Gesù dal vero ascolto e dalla vera osservanza di ogni sua Parola. **20 Agosto 2023**